

Senato della Repubblica

Commissione Ambiente

Audizione ANBI del 2 marzo 2021

Il 24 febbraio la Commissione Europea ha adottato il testo della nuova **Strategia per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici** che definisce il cammino da percorrere per essere pronti a contrastare o ammortizzare costruttivamente i loro inevitabili effetti negativi (ondate di calore, sbalzi termici, siccità, desertificazione, risalita del cuneo salino nelle falde, bombe d'acqua, alluvioni, erosione del suolo, eventi franosi, perdita di biodiversità). L'obiettivo della strategia è spostare l'attenzione dalla comprensione del problema (finora adottata) alla **definizione di soluzioni per passare dalla pianificazione all'attuazione di misure "risolutorie" o "compensative"**.

Contrastare il *climate change*, infatti, non basta: occorre con urgenza che la società e il sistema economico-produttivo si adatti diventando davvero resiliente.

Il testo va ad aggiungere un altro tassello importante al Green New Deal for Europe e si lega a doppio filo con il piano di finanziamento che lo sostiene e con quelli del Just Transition, del programma LIFE, e, per le parti correlate, del **Next Generation EU**.

Il vicepresidente esecutivo dell'European Green Deal, Frans Timmermans, ha sottolineato che "la pandemia ci ha ricordato che l'impreparazione nell'affrontare i problemi può avere conseguenze disastrose" e che "Non esiste un vaccino contro la crisi climatica, ma possiamo combatterla ed essere preparati ad affrontare i suoi effetti".

Si tratta, quindi, di **costruire un domani resiliente ai cambiamenti climatici con un sistema economico e sociale preparato e strutturato ad affrontare gli eventi meteorologici estremi.**

Meraviglia, quindi, che il testo sia **piuttosto deludente riguardo la governance delle acque in agricoltura e il settore irriguo,** ambiti nei quali gli effetti deleteri dei cambiamenti climatici sono già un'**allarmante realtà** e le cui conseguenze ci riguardano direttamente con impatti socio-economici dirompenti sul sistema agricolo e sulle comunità che abitano i territori rurali, come dimostrano i **frequenti periodi di siccità e scarsità idrica** che si sono verificati e succeduti nel nostro Paese nell'ultimo decennio, anche in periodi "fuori stagione" e in areali non storicamente colpiti.

La parola irrigazione, infatti, non figura una sola volta nel testo; è semplicemente non considerata! (?!) Le misure di adattamento alla scarsità idrica o alla siccità sono tutte a carattere ampiamente "olistico", concentrate sulla componente gestionale e poco su quella infrastrutturale.

Eppure nel futuro molto prossimo le linee strategiche per l'agricoltura irrigua e la produzione agroalimentare dovranno inevitabilmente cambiare e riorientarsi secondo la direzione che emerge combinando questa nuova Strategia con quelle del **Farm to Fork**, della direttiva **Biodiversità**, del **regolamento sul riuso delle acque** e del futuro **regolamento europeo per la neutralità climatica**, la cui proposta è del marzo scorso, adattamento che richiederà **un grande sforzo di ristrutturazione organizzativa e di investimento infrastrutturale** non solo a livello di singola azienda ma anche a livello più vasto territoriale e trasversale al sistema imprenditoriale-economico e sociale delle comunità rurali e urbane.

L'acqua, del resto, è una risorsa naturale limitata che va preservata ed utilizzata con criterio ed oculatezza. È preziosissima per l'Italia in quanto **è il fattore produttivo fondamentale e limitante per circa 1.500.000 di imprese agricole** (€ 59,6 miliardi di fatturato, con oltre 900.000 occupati e € 34,1 miliardi di valore aggiunto).

L'agricoltura italiana è essenzialmente irrigua e costruisce e preserva l'ambiente!

L'acqua è fondamentale anche per più di 356.000 imprese manifatturiere idrovore (€ 856 miliardi di fatturato, con 3,4 milioni di occupati e € 218,2 miliardi di valore aggiunto) e per più di 8.800 imprese del settore energetico (€ 218 miliardi di

fatturato, con oltre 96 mila occupati e € 26,5 miliardi di valore aggiunto).

Nel complesso, quindi, si tratta di € 1.133,6 miliardi di fatturato, con oltre 4,4 milioni di occupati e € 278,8 miliardi di valore aggiunto. In pratica circa **un quinto del PIL nazionale non potrebbe essere prodotto senza la risorsa acqua!**

Si evidenzia inoltre che nel nostro Paese la filiera estesa dell'acqua genera un valore aggiunto dalla produzione di € 287,2 miliardi (al quale vanno aggiunti i € 5,3 miliardi generati dal ciclo idrico integrato e i € 3,0 miliardi dai fornitori di input per la filiera idrica) che è paragonabile a quelli relativi ad importanti economie europee (€ 283,8 miliardi è il PIL dell'Irlanda, € 279,6 miliardi quello della Danimarca e € 213,6 miliardi quello della Finlandia).

L'acqua è quindi una risorsa preziosa anche dal punto di vista socioeconomico. È necessario aumentare l'efficienza dell'utilizzo idrico riducendo al minimo essenziale l'utilizzo della risorsa in tutti i settori produttivi, eliminando nel limite del possibile le perdite e riservando esclusivamente al consumo umano l'acqua potabile, aumentando l'utilizzo di acqua non potabile per tutti gli altri usi (igienici, agricoli, industriali, ecc.), **incrementando le disponibilità di acque riciclate e di reflui depurati, nonché efficientando i sistemi di monitoraggio.**

I cambiamenti climatici stanno determinando nel nostro Paese anche il fenomeno del susseguirsi ripetuto di **eventi alluvionali e franosi** mettendo in evidenza l'urgente necessità di avvio di una **strutturale politica preventiva** nell'affrontare l'emergenza dovuta al **dissesto idro-geologico**, superando quella abituale "compensativa del danno" finora praticata.

Si stima che le perdite economiche dovute alla maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi superano in UE una media di 12 miliardi l'anno, e in Italia gli **stanziamenti effettuati per il ripristino e il risarcimento dei danni** a seguito di alluvioni e frane ammontano, secondo uno studio del Consorzio Universitario del Politecnico di Milano, ad una **media di 3,5 miliardi l'anno** (ben 175 miliardi dal 1970 ad oggi!).

Sono soldi spesi per mancata manutenzione e mancata prevenzione idrogeologica del territorio!

Secondo dati della Protezione Civile, dal 2013 al 2019 in Italia si sono verificati 87 stati di emergenza meteo-idrologica con richieste di oltre 11.427 milioni di euro e per i quali risultano trasferiti solo circa 911 milioni di euro, **pari al 7,9% della richiesta**. Risulta pertanto evidente la necessità di un rapido passaggio **dalla "politica dei risarcimenti"**, che compensa molto parzialmente i danni subiti, **alla "politica della prevenzione"**. Si stima che le operazioni preventive costerebbero sette volte in meno!

Una **politica di investimenti strutturali di efficientamento della rete idraulica del Paese e di contrasto al dissesto idrogeologico**

sarebbe utile a compensare gli effetti della crisi dovuto all'epidemia da **Covid-19** che ha precipitato il nostro Paese nel mezzo di una crisi senza precedenti. Si è trattato della prima grande crisi dal 1979 (crisi petrolifera) che ha coinvolto sia la domanda sia l'offerta, contribuendo ad un aumento dell'incertezza e ad una difficile prevedibilità dell'evoluzione futura di alcuni fenomeni economici (investimenti, inflazione, ecc.).

La relativa contrazione ha riguardato, certamente, tutte le principali economie avanzate, ma l'Italia risulta tra quelle con la situazione più preoccupante. Tale situazione, unita ad un rapporto deficit/PIL stimato in circa l'11,1%, renderà il rapporto debito/PIL di quasi il 160%, al livello di una economia di guerra. Non a caso il **Presidente del Consiglio Mario Draghi**, nel suo discorso al Senato, ha paragonato la situazione in cui si trova oggi l'Italia a quella dell'immediato dopoguerra sottolineando come, così come allora, il suo governo (ma anche i prossimi...) ha il compito morale di avviare una **“nuova ricostruzione”** e di farlo assumendosi la responsabilità di decisioni sagge e in grado di assicurare un futuro migliore e di speranza per le giovani generazioni che saranno i cittadini di domani. **“...Lasciare un buon pianeta, non solo una buona moneta...”**, frase estrapolata dalla relazione, rivela la grande attenzione che il governo ha intenzione di assicurare ai temi di preservazione e tutela degli ecosistemi naturali e

dell'ambiente, rafforzata anche dalla citazione di una frase di Papa Francesco secondo cui “le tragedie naturali sono la risposta della Terra ai maltrattamenti a lei inferti da parte dell'uomo”.

Gli effetti negativi della pandemia si sono aggiunti ai problemi preesistenti derivanti non solo dalla fragilità del territorio ma anche dal continuo consumo di suolo, dalla carenza infrastrutturale, dal **divario tra Mezzogiorno e resto del Paese**, dal declino demografico e dallo **spopolamento delle aree interne collinari e montane**, solo per citarne alcuni.

In tali tristi circostanze si auspica che finalmente si riconosca l'importanza strategica del rilancio nel nostro Paese degli **investimenti infrastrutturali e di manutenzione delle opere esistenti e di tutela del territorio**, che sarà possibile effettuare, si augura, attraverso gli ingenti finanziamenti economici comunitari, risorse sufficienti a consentire:

- La realizzazione delle necessarie infrastrutture per la raccolta delle acque ad uso plurimo (civile, irriguo, idroelettrico, industriale, per la laminazione delle piene, ecc.) in modo da contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico e alla carenza della risorsa idrica nel momento del fabbisogno e a scongiurare gli effetti disastrosi degli eventi alluvionali;
- Il ripristino delle capacità di invaso dei bacini attualmente in esercizio, spesso compromesse da sedimenti o problemi statici, e di rendere funzionanti i bacini attualmente non in esercizio;

- Il completamento delle opere incompiute;
- Il finanziamento delle progettazioni, quasi sempre molto onerose;
- La realizzazione di quei bacini che hanno un ruolo polifunzionale e che già dispongono di progettazione esecutiva o definitiva, in particolare laghetti collinari o che utilizzano cave dismesse;
- Il miglioramento dei sistemi fluviali che attraversano i centri urbani, i cosiddetti “*urban rivers*”.

Tali interventi straordinari non richiedono l'istituzione di nuovi soggetti, modificando la attuale governance, ma, attraverso la condivisione delle azioni da compiere con le istituzioni responsabili (Ministeri, Regioni e Province Autonome, Autorità di Bacino Distrettuali) possono essere realizzati avvalendosi dei soggetti di area vasta esistenti.

Si dovrà però potere operare in maniera concreta e decisa per **risolvere il problema gravissimo dei tempi procedurali** necessari per realizzare una grande opera.

Secondo alcune stime per realizzare un'opera di valore superiore a 10 milioni di euro sarebbero in media necessari almeno 11 anni.

Oggi l'Italia non può più permettersi questi tempi. Non lo consentono i mercati, non lo consente la coesione sociale e neanche la possibilità di utilizzare i fondi comunitari.

La semplificazione dovrà essere messa in parallelo alla scelta politica e alla individuazione delle risorse.

Agroalimentare, ambiente, sicurezza dei territori dovranno, poi, essere “accompagnati” con protocolli di concretezza soprattutto nelle regioni del Sud che più di altre hanno bisogno di acqua e difesa del suolo quali strumenti in grado di “accorciare” l'Italia.

È evidente, infatti, che finché non sarà ridotto il divario esistente tra le diverse aree territoriali, il nostro Paese non riuscirà a stare alla pari con le economie degli Stati più forti. Occorre, quindi, agire concretamente per favorire finalmente una rinascita del Mezzogiorno in modo di potenziare, migliorare e ottimizzare la crescita di tutto il nostro Paese. Indubbiamente i punti di forza e le eccellenze dei territori meridionali sono l'ambiente, il paesaggio, la cultura, il turismo e l'agricoltura; per lo sviluppo di questi territori saranno però necessari notevoli investimenti infrastrutturali e semplificazioni nelle burocrazie pubbliche.

In conclusione, come già accennato precedentemente, vi è la necessità di fare scelte urgenti per passare dalla cultura dell'emergenza a quella della prevenzione, specialmente per dotare delle necessarie infrastrutture quelle aree del Paese che ne hanno più bisogno e per effettuare le manutenzioni straordinarie e gli ammodernamenti di quelle già esistenti, opere che non possono più attendere in quanto decisive per una ripartenza più resiliente rispetto ai cambiamenti climatici e la crescita di tutto il Paese.

ANBI ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno predisposto un Piano contenente le proposte del settore per l'efficientamento e l'infrastrutturazione della rete idraulica del Paese e il contrasto al dissesto idrogeologico.

Si tratta di un cospicuo pacchetto di progetti definitivi ed esecutivi capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento di oltre 4.500 milioni di euro.

Il Piano contiene 729 progetti per opere di manutenzione straordinaria sulla rete idraulica italiana, la realizzazione di 23 nuovi **bacini di accumulo idrico** per una capacità di 264 milioni di metri cubi, il **ripristino della capacità di accumulo**, ridotta a causa di interrimenti, di 90 bacini ad uso plurimo ed il **completamento di ulteriori 16 bacini** realizzati solo parzialmente.

Il Piano ANBI può rappresentare un concreto contributo nel quadro del Green New Deal e nella prospettiva del Recovery Plan, i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei e prevedono la conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 31 dicembre 2026.



CONSORZI DI BONIFICA

DALLA PARTE BUONA

DELLA STORIA

NEL CONTRASTO AI

CAMBIAMENTI CLIMATICI



**ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi per la
Gestione e Tutela del Territorio ed Acque Irrigue**

Montesquieu vedeva l'identità del "Vecchio Continente" come un prodotto dell'eccezione climatica che ha benedetto l'Europa alla fine dell'ultima glaciazione e, in questo senso, il clima europeo ha giocato un ruolo determinante nel forgiare la nostra identità e nel definire i nostri interessi.

La sponda sud dell'Europa nel Mediterraneo ha infatti beneficiato di una favorevole eccezionalità climatica che, unitamente all'azione stabilizzatrice del mare, ha reso possibile la rivoluzione agricola attraverso la pianificazione dei raccolti e il conseguente strutturarsi di centri urbani e campagne coltivate, permettendo così lo sviluppo del nostro Paese.

Oggi, nell'area mediterranea, il caro vecchio anticiclone delle Azzorre che fino a pochi anni fa annunciava il bel tempo, è sempre più sostituito dagli anticicloni africani, con la conseguente indistinta caratterizzazione di climi diversi che finiscono per dividere l'Europa.

Tornando allora a Montesquieu e alla sua visione di valori e caratterizzazione dei popoli, si legge chiaramente che gli interessi del nostro Paese si stanno allontanando da quelli dell'Europa avvicinandosi a quelli dell'Africa.

Sta già accadendo, per pensare a un esempio pratico, con la migrazione a Nord di alcuni vitigni e, di conseguenza, agli interessi ad essi legati. La desertificazione che avanza inevitabilmente, è destinata a cambiare l'organizzazione della società, a mutarne gli interessi e le priorità. In virtù di ciò l'obiettivo deve essere quello, già praticato in ANBI con Irrigants d'Europe, che l'Italia abbia un ruolo guida nella regione mediterranea e che diventi l'hotspot cruciale della questione climatica globale.

Da uno studio condotto alla fine del 2019 da 85 scienziati sulle conseguenze dei cambiamenti climatici dei Paesi del bacino mediterraneo, è emerso un aumento del riscaldamento del 20% più rapido rispetto alla media, la presenza di circa 700 specie animali e vegetali aliene e, di converso, il collasso di circa il 90% delle specie ittiche. La

previsione cui è giunto lo studio è che entro il 2040 oltre 250 milioni di abitanti del Mediterraneo saranno vittime di scarsità idrica.

Alla politica non sono certo passati inosservati gli effetti sui flussi migratori e sull'economia iniziando a comprendere che il rischio che si corre è quello che saltino le basi profonde di una convivenza già delicata.

Ma se è vero che l'Europa e i singoli Paesi, tra cui l'Italia, hanno assunto iniziative anche importanti in questo senso, è anche vero che le stesse non sono pienamente strategiche né sufficienti perché condotte singolarmente e senza tener conto che in Europa, l'Italia e tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, devono assumere un ruolo centrale ed essere in prima fila nella lotta al cambiamento climatico per poter vincere la partita cruciale dell'identità e dell'unità dell'Europa in una relazione costruttiva dentro il più naturale ambito di internazionalizzazione dell'economia italiana.

I Consorzi su questi temi si sono assunti le loro responsabilità e chiedono più Green New Deal per il nostro Paese, più "cattiveria" nelle attività di contrasto ai cambiamenti climatici, procedure più rapide, e non meno controllate, più risorse per un Piano nazionale di adattamento alle conseguenze dei mutamenti climatici.

Tutto ciò per aiutare questo Paese ad essere, attraverso la forza della bellezza del suo territorio, del suo cibo, della sua cultura, della sua storia protagonista autentico nei mercati globali con la forza della distintività e volano per un'Europa unita sui valori che la contraddistinguono e che la rendono ancora per poco (?), Vecchio continente.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

**RESILIENZA AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI, TRANSIZIONE
ECOLOGICA, RECOVERY FUND,
GREEN DEAL:
LE PROPOSTE
CONCRETE ED IMMEDIATE
DEI CONSORZI DI BONIFICA**

BOZZA

OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Progetti	Investimento (MLN euro)
729	2.365.972.675,77



11.829
posti di lavoro

BACINI IN ESERCIZIO

	Capacità (m ³)	Stima sedime nei bacini (m ³)	Costo stimato per la rimozione del sedime (euro)
n. 90	697.775.190	72.439.993	290.710.624



1.453
posti di lavoro

OPERE INCOMPLETE E BACINI DA REALIZZARE

	Capacità (m ³)	Investimento (MLN euro)
Bacini non in Esercizio: n. 16	96.015.080	451.637.218
Bacini da realizzare: n. 23	264.493.800	1.230.816.923



2.258
posti di lavoro



6.154
posti di lavoro



**TOTALE
INVESTIMENTO
4.339.137.530,77
euro**

**OLTRE 21.000
UNITA' LAVORATIVE
DA IMPIEGARE**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA 2019 PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Euro
Piemonte	Difese e ripristini spondali, risagomatura alvei, manutenzioni straordinarie del reticolo idrografico superficiale, sistemazioni idrauliche, ripristino e consolidamento frane.	50	456.621.749,82
Lombardia	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idrauliche di canali, alvei e rogge, adeguamento macchinario idraulico ed elettrico delle idrovore, realizzazioni opere per la laminazione delle piene.	26	144.080.652,67
Trentino AA	Manutenzione del reticolo idraulico e difesa dei centri abitati.	2	1.190.000
Veneto	Sistemazioni idrauliche, realizzazioni opere per la laminazione delle piene, interventi di riordino idraulico, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, risagomatura e ricalibratura di canali e corsi d'acqua, potenziamento impianti idrovori.	48	220.674.961,31
Friuli V.G.	Ripristino frane, manutenzioni straordinarie degli argini a fiume e a mare, adeguamento impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica	8	204.425.000
Liguria	Sistemazioni idrauliche e ammodernamento opere di bonifica	5	2.517.000
Emilia-Romagna	Manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti, realizzazione briglie.	102	259.318.607
Toscana	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idraulica dei canali e dei corsi d'acqua, opere di consolidamento dei versanti, ripristino briglie e arginature.	129	122.673.335,47
Marche	Sistemazione materiale proveniente dallo sfangamento dei laghi	4	6.590.000
Umbria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, consolidamento degli argini, regimazione torrenti e corsi d'acqua minori.	39	32.791.913,23
Lazio	Sistemazioni idrauliche, riparazione danni alluvionali ripristino frane, ripristino arginature e sponde, manutenzioni straordinarie e potenziamento idrovore, ricostruzione sifoni idraulici, ripristino, ricalibratura e adeguamento opere di bonifica.	69	103.504.880,85
Abruzzo	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica e al reticolo idrografico, interventi per la stabilizzazione delle pendici.	8	37.317.860,07
Molise	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie del reticolo idraulico.	5	1.899.000
Campania	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ristrutturazione e potenziamento delle centrali idrovore, risanamento frane, riordino idrogeologico, ripristino danni alluvionali, consolidamento argini, difese spondali e briglie.	68	394.635.857,76
Puglia	Sistemazioni idrauliche e forestali, ristrutturazione e potenziamento delle idrovore, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica.	28	52.811.312,59
Basilicata	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore.	29	68.409.432,54
Calabria	Sistemazioni idrauliche e forestali, consolidamento argini, briglie e difese spondali, ripristino sezioni idrauliche di alvei e canalizzazione di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore, contenimento frane.	85	127.756.978,13
Sicilia	Manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, sistemazione idrauliche, ripristino sezioni idrauliche degli alvei dei torrenti e dei corsi d'acqua minori.	12	27.425.324,33
Sardegna	Ammodernamento e manutenzione delle opere di bonifica	12	101.328.900
TOTALE		729	2.365.972.675,77

BACINI IN ESERCIZIO - ITALIA

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' MC	INTERRIMENTO MC
	Piemonte	Baraggia	Ravasanello	Diga	4.710.000	94.200
	Piemonte	Baraggia	Ingagna	Diga	7.000.000	70.000
	Piemonte	Baraggia	Ostola	Diga	5.500.000	137.500
TOT.	3				17.210.000	301.700
	Lombardia	Dugali	Retorto	Traversa	129.000	6.000
TOT.	1				129.000	6.000
	Emilia-Romagna	Burana	San Giovanni	Cassa espansione	800.000	200.000
	Emilia-Romagna	C.E.R.	Volta Scirocco	Traversa mobile	4.000.000	30.000
	Emilia-Romagna	Romagna	Gulfarella	Invaso collinare	32.000	3.000
	Emilia-Romagna	Romagna	San Michele	Invaso collinare	24.000	3.000
	Emilia-Romagna	Romagna	Rigoncello	Cassa espansione	8.000	1.000
TOT.	5				4.864.000	237.000
	Marche	Marche	Mercatale	Diga	5.920.000	860.000
	Marche	Marche	Castreccioni	Diga	42.000.000	30.000
	Marche	Marche	Comunanza	Diga	10.300.000	20.000
	Marche	Marche	Rio Canale	Diga	1.170.000	12.500
	Marche	Marche	San Ruffino	Diga	2.580.000	50.000
TOT.	5				61.970.000	972.500
	Lazio	Val di Paglia superiore	Elvella	Diga	3.000.000	500.000
	Lazio	Maremma Etrusca	Timone	Diga	1.600.000	1.200.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Quarto del Cecio	Vasca	94.000	20.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Macchia della Signora	Vasca	15.000	500
	Lazio	Tevere Agro Romano	Sasso	Vasca	55.000	1.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	S1	Vasca	13.000	2.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Arrone Terzo	Vasca	10.000	2.000
	Lazio	Valle del Liri	Galleria	Vasca	30.000	150
	Lazio	Valle del Liri	Vasca 3	Vasca	3.400	3
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V3/V4	Vasca	12.704	230
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V2	Vasca	7.960	30
	Lazio	Valle del Liri	Torrino	Torrino piezometrico	85	1
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V1	Vasca	2.600	13
	Lazio	Valle del Liri	Vasca 2100	Vasca	7.250	25
	Lazio	Valle del Liri	S. Ermete	Vasca	27.000	200
	Lazio	Valle del Liri	Fontana Merola	Vasca	7.000	30
	Lazio	Valle del Liri	Aquino	Vasca	350	1
	Lazio	Valle del Liri	Quesa	Vasca	15.350	200

	Lazio	Valle del Liri	Torrino M.	Torrino piezometrico	81	1
	Lazio	Valle del Liri	Melfi di sopra	Vasca	17.500	300
	Lazio	Valle del Liri	VC1	Vasca	5.000	1
	Lazio	Valle del Liri	Olivella	Vasca	24.000	200
	Lazio	Valle del Liri	Piezometro Piumarola	Torre piezometrica	400	1
	Lazio	Valle del Liri	Piumarola	Vasca	20.000	20
TOT.	24				4.967.680	1.726.906
	Abruzzo	Sud	Chiauci	Diga	3.500.000	500.000
	Abruzzo	Nord	Villa Vomano	Traversa	500.000	250.000
	Abruzzo	Nord	Sardinara	Vasca	12.000	500
	Abruzzo	Nord	Pagliare	Vasca	70.000	35.000
	Abruzzo	Nord	Colle di Mezzo	Vasca	12.500	3.000
	Abruzzo	Nord	Ripoli	Vasca	30.000	500
	Abruzzo	Nord	Costa del Monte	Vasca	25.000	3.000
	Abruzzo	Nord	S.Maria dell'Arco	Vasca	15.000	5.000
TOT.	8				4.164.500	797.000
	Campania	Destra Sele	Persano	Traversa	1.000.000	100.000
	Campania	Velia	Carmine	Diga	3.030.000	300.000
	Campania	Velia	Nocellito	Diga	56.000	5.000
	Campania	Velia	Fabbrica	Diga	1.150.000	150.000
	Campania	Velia	San Giovanni	Diga	225.000	20.000
	Campania	Velia	Piano della Rocca	Diga	28.500.000	3.500.000
TOT.	6				33.961.000	4.075.000
	Puglia	Capitanata	Occhito	Diga	290.830.000	19.000.000
	Puglia	Capitanata	Capaccio	Diga	16.800.000	900.000
	Puglia	Capitanata	Rio Salso	Traversa	4.200.000	4000.000
TOT.	3				311.830.000	23.900.000
	Basilicata	Basilicata	San Giuliano	Diga	107.000.000	13.000.000
TOT.	1				107.000.000	13.000.000
	Calabria	Tirreno Catanzarese	Monte Marello	Diga	21.000.000	2.420.000
	Calabria	Ionio Crotonese	Vasca S.Anna	Diga	16.000.000	1.500.000
	Calabria	Ionio Crotonese	Calusia	Vasca	900.000	225.000
	Calabria	Ionio Crotonese	CU4	Vasca accumulo	14.000	1.400
	Calabria	Ionio Crotonese	SA6	Vasca accumulo	11.500	1.150
	Calabria	Ionio Crotonese	CU8	Vasca accumulo	14.000	1.400
	Calabria	Ionio Crotonese	SA5	Vasca accumulo	9.050	905
	Calabria	Ionio Crotonese	CU10	Vasca accumulo	11.000	1.100
	Calabria	Ionio Crotonese	SA3	Vasca accumulo	50.000	5.000
	Calabria	Ionio Crotonese	SA1	Vasca accumulo	13.000	1.300

	Calabria	Ionio Crotonese	Camporaso	Vasca accumulo	5.000	500
	Calabria	Ionio Crotonese	Cerasara	Vasca accumulo	6.000	600
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Bongianni	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Procitta	Vasca	3.500	175
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Aronzi	Vasca	4.800	240
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	S. Domenica	Vasca di compenso	2.500	125
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Crivola	Vasca	1.000	50
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Pianette	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fiumicello	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Matinazza	Vasca	4.300	225
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Porcello	Vasca	2.500	115
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Ferrantella	Vasca	2.500	125
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Veltro	Vasca	960	48
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Vigne Marinette	Vasca	2.500	125
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	S. Nocaio	Vasca	1.088	54
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Franceschina	Vasca	1.200	60
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fedula	Vasca	1.200	60
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Zoccalia	Vasca	960	48
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Piana	Vasca	2.000	200
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Ciparsio	Vasca	2.850	285
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Cammarata	Vasca	1.050	105
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fedula	Vasca	8.000	800
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Boccalupo	Vasca	1.000	50
TOT.	33				38.085.558	4.161.550
	Sicilia	7-Caltagirone	Don Sturzo	Diga	110.000.000	22.000.000
	Sicilia	5-Gela	Biviere	Diga	3.600.000	1.500.000
TOT.	2				113.600.000	23.500.000
TOTALI ITALIANI	90				697.775.190	72.439.993

* LEGENDA:
D:Definitivo
E:Esecutivo

OPERE INCOMPLETE - ITALIA

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	* STATO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Emilia-Romagna	Romagna	Collina	Invaso collinare	32.800	E	300.000	12
	Emilia-Romagna	Parmense	Medesano	Cava dismessa	3.000.000	E	3.258.018	28
	Emilia-Romagna	Parmense	Noceto	Cava dismessa	560.000	D	610.000	24
	Emilia-Romagna	Emilia Centrale	Cerezzola	Traversa	100.000	D	12.300.000	36
Tot.	4				3.692.800		16.468.018	
	Toscana	Toscana Sud	S. Floriano	Diga	914.000	D	5.879.660	30
	Toscana	Toscana Sud	Zerbino	Diga	66.000	E	1.200.000	60
Tot.	2				980.000		7.079.660	
	Lazio	Maremma Etrusca	Pian di Maggio	Vasca+impianto irriguo	33.000	E	30.000.000	36
Tot.	1				33.000		30.000.000	
	Puglia	Gargano	S.Luca	Traversa	23.000	D	450.000	10
	Puglia	Gargano	Macchio	Traversa	28.000	D	350.000	10
Tot.	2				51.000		800.000	
	Calabria	Ionio Crotonese	Palombella	Vasca	6.280	E	527.000	12
	Calabria	Ionio Crotonese	Condoleo	Vasca	10.000	E	627.000	12
	Calabria	Ionio Crotonese	Valle Tacina	Vasca	30.000	E	900.000	12
	Calabria	Ionio Catanzarese	Melito	Diga	55.500.000	E	259.735.540	94
Tot.	4				55.546.280		261.789.540	
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Poggio dei Pini	Completamento diga principale	300.000	D	500.000	7
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Sa Stria	Diga+impianti utilizzazione acqua	35.400.000	D	125.000.000	36
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Medau Aingiu	Diga	12.000	E	10.000.000	24
Tot.	3				35.712.000		135.500.000	
TOT. NAZIONALE								
16					96.015.080		451.637.218	

* LEGENDA:
D:Definitivo
E:Esecutivo

BACINI DA REALIZZARE								
	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE*	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Piemonte	Baraggia Biellese-Vercellese	Sessera	Diga	12.380.000	D	82.129.472	60
Tot.	1				12.380.000		82.129.472	
	Lombardia	M. Pianura Bergamasca	Monte di Albino	Diga	90.000	D	27.400.000	40
	Lombardia	Muzza B. Lodigiana	Canale Muzza	Traversa in serie	120.000	D	3.000.000	22
	Lombardia	Chiese	Calcinatello	Laminazione	900.000	E	7.600.000	24
Tot.	3				1.110.000		38.000.000	
	Veneto	Brenta	Vanoi	Diga	40.000.000	D	150.000.000	36
Tot	1				40.000.000		150.000.000	36
	Emilia-Romagna	Burana	Quartaroli	Cassa espansione	800.000	D	7.800.000	24
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Cassa Canale Mulini	Laminazione	140.000	D	4.000.000	36
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Invasi a Valle – CER	Dighe	2.050.000	D	150.000.000	30
	Emilia-Romagna	Emilia Centrale	Currada	Diga	600.000	D	16.500.000	60
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Invasi Fiume Lamone	Invasi in scavo	823.000	E	17.440.000	42
	Emilia-Romagna	Romagna	Rio Marano	Laminazione	170.000	D	4.315.000	20
	Emilia-Romagna	Romagna	Via S. Paolo	Traversa	150.000	E	1.900.000	6
	Emilia-Romagna	Parmense	Canale Naviglio	Laminazione	150.000	D	5.000.000	24
Tot.	8				42.833.000		206.955.000	
	Toscana	Toscana Sud	Diversivo	Diga	550.000	E	7.700.000	72
	Toscana	Toscana Costa	Fossa Calda	Ampliamento vasche	7.000	D	926.000	28
Tot.	2				557.000		8.626.000	

	Lazio	Val di Paglia	Torre Alfina	Diga	30.000.000	D	50.000.000	50
Tot.	1				30.000.000		50.000.000	
	Umbria	Tevere Nera	Vasca A	Vasca	38.000	D	1.959.946	24
	Umbria	Tevere Nera	Invaso A	Vasca	4.800	E	793.806	24
	Umbria	Tevere Nera	Invaso C	Vasca	6.000	E	852.699	24
Tot.	3				48.800		3.606.451	
	Puglia	Capitanata	Piana dei Limiti	Diga	72.000.000	E	275.000.000	48
	Puglia	Capitanata	Acqua Salata	Diga	3.500.000	D	50.000.000	36
	Puglia	Capitanata	Palazzo d'Ascoli	Diga	100.000.000	D	365.000.000	60
Tot.	3				175.500.000		690.000.000	
	Calabria	Ionio Crotonese	1°Distretto Irriguo	Vasca	15.000	E	1.500.000	12
Tot.	1				15.000		1.500.000	
	TOT. NAZIONALE				264.493.800		1.230.816.923	
	23							

*D:Definitivo
E:Esecutivo

PIANO PROGETTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

n. 241 progetti	Investimento: 1.288.827.970,80 di euro	Occupazione stimata: 6.444 unità
-----------------	---	-------------------------------------

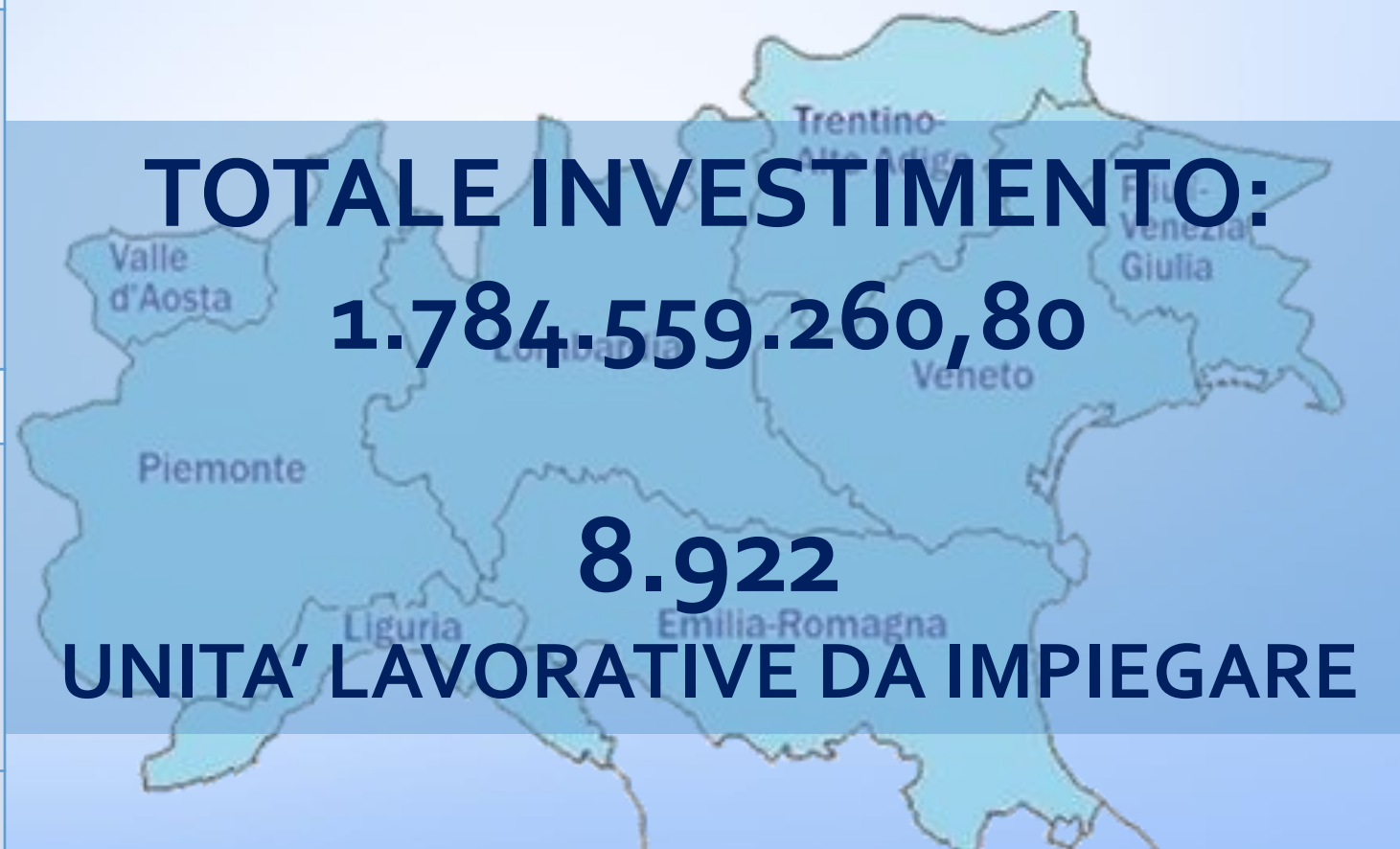
BACINI IN ESERCIZIO

n. 9	Capacità totale: 22.203.000 m ³	Stima sedime nei bacini: 544.700 m ³
		Costo stimato per rimozione sedime: Euro 2.178.800 Occupazione stimata: 11 unità

OPERE INCOMPLETE E BACINI DA REALIZZARE

<u>Non in Esercizio:</u> n. 4	Capacità totale: 3.692.800 m ³	Occupazione stimata: 82 unità
	Investimento: 16.468.018 di euro	
<u>Da Realizzare:</u> n. 13	Capacità: 58.323.000 m ³	Occupazione stimata: 2.385 unità
	Investimento: 477.084.472 di euro	

NORD




**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANBI CONSORZI GESTIONE E
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE**

Membro dell'European Union of Water Management Associations e di Irrigants d'Europe

**L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA 2019
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

NORD ITALIA

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Euro
Piemonte	Difese e ripristini spondali, risagomatura alvei, manutenzioni straordinarie del reticolo idrografico superficiale, sistemazioni idrauliche, ripristino e consolidamento frane.	50	456.621.749,82
Lombardia	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idrauliche di canali, alvei e rogge, adeguamento macchinario idraulico ed elettrico delle idrovore, realizzazioni opere per la laminazione delle piene.	26	144.080.652,67
Trentino AA	Manutenzione del reticolo idraulico e difesa dei centri abitati.	2	1.190.000
Veneto	Sistemazioni idrauliche, realizzazioni opere per la laminazione delle piene, interventi di riordino idraulico, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, risagomatura e ricalibratura di canali e corsi d'acqua, potenziamento impianti idrovori.	48	220.674.961,31
Friuli V.G.	Ripristino frane, manutenzioni straordinarie degli argini a fiume e a mare, adeguamento impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica	8	204.425.000
Liguria	Sistemazioni idrauliche e ammodernamento opere di bonifica	5	2.517.000
Emilia-Romagna	Manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti, realizzazione briglie.	102	259.318.607
TOTALE		241	1.288.827.970,8

BACINI IN ESERCIZIO – NORD ITALIA

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' MC	INTERRIMENTO MC
	Piemonte	Baraggia	Ravasanella	Diga	4.710.000	94.200
	Piemonte	Baraggia	Ingagna	Diga	7.000.000	70.000
	Piemonte	Baraggia	Ostola	Diga	5.500.000	137.500
TOT.	3				17.210.000	301.700
	Lombardia	Dugali	Retorto	Traversa	129.000	6.000
TOT.	1				129.000	6.000
	Emilia-Romagna	Burana	San Giovanni	Cassa espansione	800.000	200.000
	Emilia-Romagna	C.E.R.	Volta Scirocco	Traversa mobile	4.000.000	30.000
	Emilia-Romagna	Romagna	Gulfarella	Invaso collinare	32.000	3.000
	Emilia-Romagna	Romagna	San Michele	Invaso collinare	24.000	3.000
	Emilia-Romagna	Romagna	Rigoncello	Cassa espansione	8.000	1.000
TOT.	5				4.864.000	237.000
TOTALE NORD ITALIA	9				22.203.000	544.700

OPERE INCOMPLETE - NORD

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Emilia-Romagna	Romagna	Collina	Invaso collinare	32.800	E	300.000	12
	Emilia-Romagna	Parmense	Medesano	Cava dismessa	3.000.000	E	3.258.018	28
	Emilia-Romagna	Parmense	Noceto	Cava dismessa	560.000	D	610.000	24
	Emilia-Romagna	Emilia Centrale	Cerezzola	Traversa	100.000	D	12.300.000	36
Tot.	4				3.692.800		16.468.018	
TOTALE NORD ITALIA								
	4				3.692.800		16.468.018	

D:Definitivo
E:Esecutivo

BACINI DA REALIZZARE - NORD

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE*	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Piemonte	Baraggia Biellese-Vercellese	Sessera	Diga	12.380.000	D	82.129.472	60
Tot.	1				12.380.000		82.129.472	
	Lombardia	M. Pianura Bergamasca	Monte di Albino	Diga	90.000	D	27.400.000	40
	Lombardia	Muzza B. Lodigiana	Canale Muzza	Traversa in serie	120.000	D	3.000.000	22
	Lombardia	Chiese	Calcinatello	Laminazione	900.000	E	7.600.000	24
Tot.	3				1.110.000		38.000.000	
	Veneto	Brenta	Vanoi	Diga	40.000.000	D	150.000.000	36
Tot	1				40.000.000		150.000.000	36
	Emilia-Romagna	Burana	Quartaroli	Cassa espansione	800.000	D	7.800.000	24
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Cassa Canale Mulini	Laminazione	140.000	D	4.000.000	36
	Emilia-Romagna	Emilia Centrale	Currada	Diga	600.000	D	16.500.000	60
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Invasi a Valle – CER	Dighe	2.050.000	D	150.000.000	30
	Emilia-Romagna	Romagna Occidentale	Invasi Fiume Lamone	Invasi in scavo	823.000	E	17.440.000	42
	Emilia-Romagna	Romagna	Rio Marano	Laminazione	170.000	D	4.315.000	20
	Emilia-Romagna	Romagna	Via S. Paolo	Traversa	150.000	E	1.900.000	6
	Emilia-Romagna	Parmense	Canale Naviglio	Laminazione	150.000	D	5.000.000	24
Tot.	8				4.883.000		206.955.000	
TOT. NORD ITALIA								
	13				58.373.000		477.084.472	

*D:Definitivo
E:Esecutivo

PIANO PROGETTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

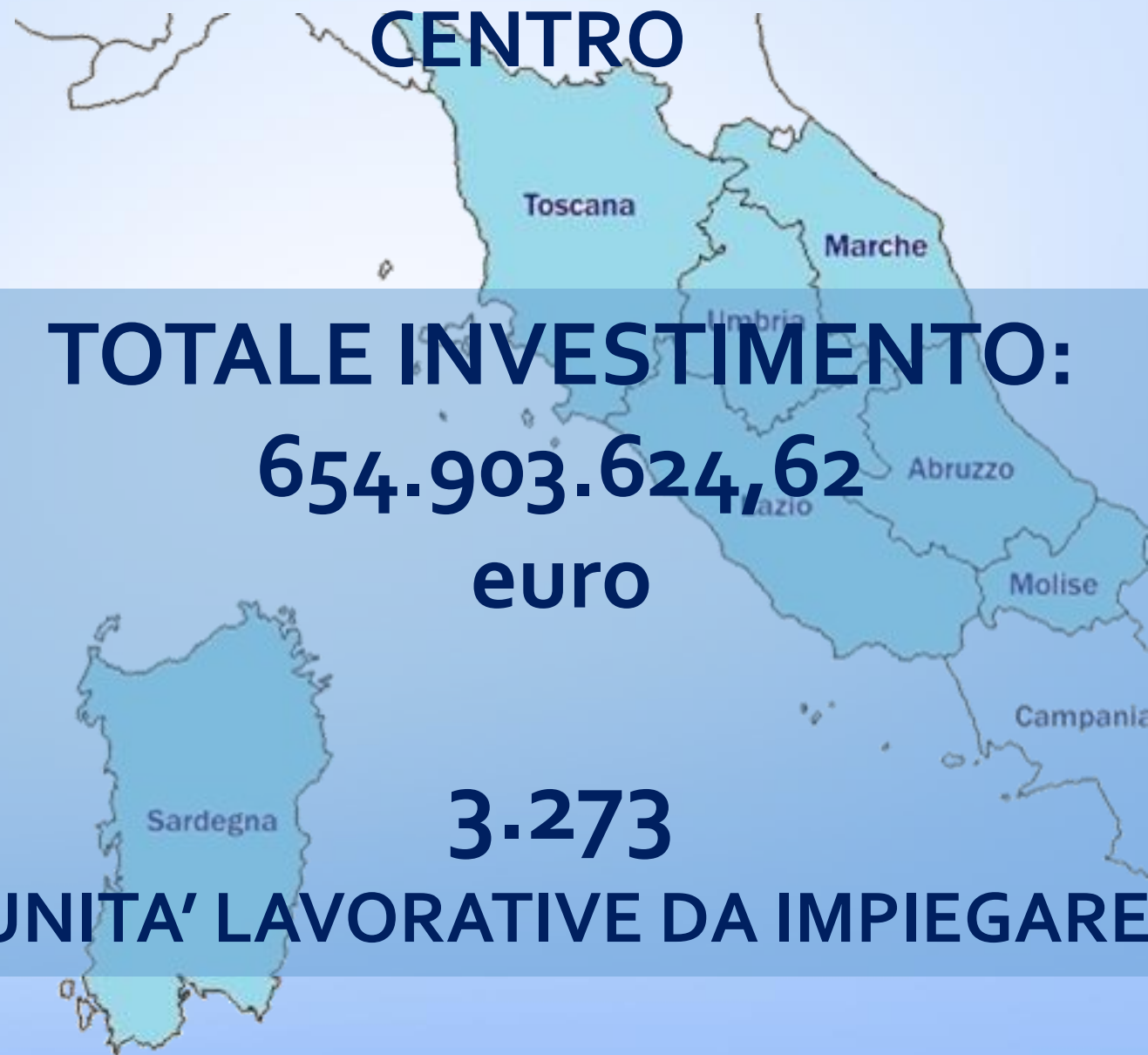
n. 266 progetti	Investimento: 406.105.889,62 di euro	Occupazione stimata: 2.030 unità
-----------------	---	-------------------------------------

BACINI IN ESERCIZIO

n. 36	Capacità totale: 71.102.180 m ³	Stima sedime nei bacini: 3.496.406 m ³
		Costo stimato per rimozione sedime: Euro 13.985.624 Occupazione stimata: 70 unità

OPERE INCOMPLETE E BACINI DA REALIZZARE

<u>Non in Esercizio:</u> n. 6	Capacità totale: 36.725.000 m ³	Occupazione stimata: 862 unità
	Investimento: 172.579.660 di euro	
<u>Da Realizzare:</u> n. 6	Capacità: 30.605.800 m ³	Occupazione stimata: 311 unità
	Investimento: 62.232.451 di euro	




**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANBI CONSORZI GESTIONE E
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE**

Membro dell'European Union of Water Management Associations e di Irrigants d'Europe

**L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA 2019
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

CENTRO ITALIA

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Euro
Toscana	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idraulica dei canali e dei corsi d'acqua, opere di consolidamento dei versanti, ripristino briglie e arginature.	129	122.673.335,47
Marche	Sistemazione materiale proveniente dallo sfangamento dei laghi	4	6.590.000
Umbria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, consolidamento degli argini, regimazione torrenti e corsi d'acqua minori.	39	32.791.913,23
Lazio	Sistemazioni idrauliche, riparazione danni alluvionali ripristino frane, ripristino arginature e sponde, manutenzioni straordinarie e potenziamento idrovore, ricostruzione sifoni idraulici, ripristino, ricalibratura e adeguamento opere di bonifica.	69	103.504.880,85
Abruzzo	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica e al reticolo idrografico, interventi per la stabilizzazione delle pendici.	8	37.317.860,07
Molise	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie del reticolo idraulico.	5	1.899.000
Sardegna	Ammodernamento e manutenzione delle opere di bonifica	12	101.328.900
TOTALE		266	406.105.889,62

BACINI IN ESERCIZIO

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' MC	INTERRIMENTO MC
	Marche	Marche	Mercatale	Diga	5.920.000	860.000
	Marche	Marche	Castreccioni	Diga	42.000.000	30.000
	Marche	Marche	Comunanza	Diga	10.300.000	20.000
	Marche	Marche	Rio Canale	Diga	1.170.000	12.500
	Marche	Marche	San Ruffino	Diga	2.580.000	50.000
TOT.	5				61.970.000	972.500
	Lazio	Val di Paglia superiore	Elvella	Diga	3.000.000	500.000
	Lazio	Maremma Etrusca	Timone	Diga	1.600.000	1.200.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Quarto del Cecio	Vasca	94.000	20.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Macchia della Signora	Vasca	15.000	500
	Lazio	Tevere Agro Romano	Sasso	Vasca	55.000	1.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	S1	Vasca	13.000	2.000
	Lazio	Tevere Agro Romano	Arrone Terzo	Vasca	10.000	2.000
	Lazio	Valle del Liri	Galleria	Vasca	30.000	150
	Lazio	Valle del Liri	Vasca 3	Vasca	3.400	3
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V3/V4	Vasca	12.704	230
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V2	Vasca	7.960	30
	Lazio	Valle del Liri	Torrino	Torrino piezometrico	85	1
	Lazio	Valle del Liri	Vasca V1	Vasca	2.600	13
	Lazio	Valle del Liri	Vasca 2100	Vasca	7.250	25
	Lazio	Valle del Liri	S. Ermete	Vasca	27.000	200
	Lazio	Valle del Liri	Fontana Merola	Vasca	7.000	30
	Lazio	Valle del Liri	Aquino	Vasca	350	1
	Lazio	Valle del Liri	Quesa	Vasca	15.350	200
	Lazio	Valle del Liri	Torrino M.	Torrino piezometrico	81	1
	Lazio	Valle del Liri	Melfi di sopra	Vasca	17.500	300
	Lazio	Valle del Liri	VC1	Vasca	5.000	1
	Lazio	Valle del Liri	Olivella	Vasca	24.000	200
	Lazio	Valle del Liri	Piezometro Piumarola	Torre piezometrica	400	1
	Lazio	Valle del Liri	Piumarola	Vasca	20.000	20

TOT.	24				4.967.680	1.726.906
	Abruzzo	Sud	Chiauci	Diga	3.500.000	500.000
	Abruzzo	Nord	Villa Vomano	Traversa	500.000	250.000
	Abruzzo	Nord	Sardinara	Vasca	12.000	500
	Abruzzo	Nord	Pagliari	Vasca	70.000	35.000
	Abruzzo	Nord	Colle di Mezzo	Vasca	12.500	3.000
	Abruzzo	Nord	Ripoli	Vasca	30.000	500
	Abruzzo	Nord	Costa del Monte	Vasca	25.000	3.000
	Abruzzo	Nord	S.Maria dell'Arco	Vasca	15.000	5.000
TOT.	8				4.164.500	797.000
TOTALE CENTRO ITALIA	37				71.102.180	3.496.406

OPERE INCOMPLETE - CENTRO

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Toscana	Toscana Sud	S. Floriano	Diga	914.000	D	5.879.660	30
	Toscana	Toscana Sud	Zerbino	Diga	66.000	E	1.200.000	60
Tot.	2				980.000		7.079.660	
	Lazio	Maremma Etrusca	Pian di Maggio	Vasca+impianto irriguo	33.000	E	30.000.000	36
Tot.	1				33.000		37.079.660	
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Poggio dei Pini	Completamento diga principale	300.000	D	500.000	7
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Sa Stria	Diga+impianti utilizzazione acqua	35.400.000	D	125.000.000	36
	Sardegna	Sardegna Meridionale	Medau Aingiu	Diga	12.000	E	10.000.000	24
Tot.	3				35.412.000		135.000.000	
TOTALE CENTRO ITALIA								
	6				36.425.000		179.159.320	

D:Definitivo
E:Esecutivo

BACINI DA REALIZZARE - CENTRO								
	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE*	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Toscana	Toscana Sud	Diversivo	Diga	550.000	E	7.700.000	72
	Toscana	Toscana Costa	Fossa Calda	Ampliamento vasche	7.000	D	926.000	28
Tot.	2				557.000		8.626.000	
	Lazio	Val di Paglia	Torre Alfina	Diga	30.000.000	D	50.000.000	50
Tot.	1				30.000.000		50.000.000	
	Umbria	Tevere Nera	Vasca A	Vasca	38.000	D	1.959.946	24
	Umbria	Tevere Nera	Invaso A	Vasca	4.800	E	793.806	24
	Umbria	Tevere Nera	Invaso C	Vasca	6.000	E	852.699	24
Tot.	3				48.800		3.606.451	
TOTALE CENTRO ITALIA								
	6				30.605.800		62.232.451	

D:Definitivo
E:Esecutivo

PIANO PROGETTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

n. 222 progetti	Investimento: 671.038.905,35 di euro	Occupazione stimata: 3.355 unità
-----------------	---	-------------------------------------

BACINI IN ESERCIZIO

n. 45	Capacità totale: 604.476.558 m ³	Stima sedime nei bacini: 68.636.550 m ³ Costo stimato per rimozione sedime: Euro 274.546.200 Occupazione stimata: 1372 unità
-------	--	--

OPERE INCOMPLETE E BACINI DA REALIZZARE

<u>Non in Esercizio:</u> n. 6	Capacità totale: 55.597.280 m ³	Occupazione stimata: 1.313 unità
	Investimento: 262.589.540 di euro	
<u>Da Realizzare:</u> n. 4	Capacità: 175.515.000 m ³	Occupazione stimata: 3.458 unità
	Investimento: 691.500.000 di euro	

SUD

**TOTALE INVESTIMENTO:
1.899.674.645,35 euro**

**9.498
UNITA' LAVORATIVE DA IMPIEGARE**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  CONSORZI GESTIONE E
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE**

Membro dell'European Union of Water Management Associations e di Irrigants d'Europe

**L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA 2019
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

SUD ITALIA

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Euro
Campania	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ristrutturazione e potenziamento delle centrali idrovore, risanamento frane, riordino idrogeologico, ripristino danni alluvionali, consolidamento argini, difese spondali e briglie.	68	394.635.857,76
Puglia	Sistemazioni idrauliche e forestali, ristrutturazione e potenziamento delle idrovore, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica.	28	52.811.312,59
Basilicata	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore.	29	68.409.432,54
Calabria	Sistemazioni idrauliche e forestali, consolidamento argini, briglie e difese spondali, ripristino sezioni idrauliche di alvei e canalizzazione di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore, contenimento frane.	85	127.756.978,13
Sicilia	Manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, sistemazione idrauliche, ripristino sezioni idrauliche degli alvei dei torrenti e dei corsi d'acqua minori.	12	27.425.324,33
TOTALE		222	671.038.905,35

BACINI IN ESERCIZIO – SUD ITALIA

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' MC	INTERRIMENTO MC
	Campania	Destra Sele	Persano	Traversa	1.000.000	100.000
	Campania	Velia	Carmine	Diga	3.030.000	300.000
	Campania	Velia	Nocellito	Diga	56.000	5.000
	Campania	Velia	Fabbrica	Diga	1.150.000	150.000
	Campania	Velia	San Giovanni	Diga	225.000	20.000
	Campania	Velia	Piano della Rocca	Diga	28.500.000	3.500.000
TOT.	6				33.961.000	4.075.000
	Puglia	Capitanata	Occhito	Diga	290.830.000	19.000.000
	Puglia	Capitanata	Capaccio	Diga	16.800.000	900.000
	Puglia	Capitanata	Rio Salso	Traversa	4.200.000	4000.000
TOT.	3				311.830.000	23.900.000
	Basilicata	Basilicata	San Giuliano	Diga	107.000.000	13.000.000
TOT.	1				107.000.000	13.000.000
	Calabria	Tirreno Catanzarese	Monte Marello	Diga	21.000.000	2.420.000
	Calabria	Ionio Crotonese	Vasca S.Anna	Diga	16.000.000	1.500.000
	Calabria	Ionio Crotonese	Calusia	Vasca	900.000	225.000
	Calabria	Ionio Crotonese	CU4	Vasca accumulo	14.000	1.400
	Calabria	Ionio Crotonese	SA6	Vasca accumulo	11.500	1.150
	Calabria	Ionio Crotonese	CU8	Vasca accumulo	14.000	1.400
	Calabria	Ionio Crotonese	SA5	Vasca accumulo	9.050	905
	Calabria	Ionio Crotonese	CU10	Vasca accumulo	11.000	1.100
	Calabria	Ionio Crotonese	SA3	Vasca accumulo	50.000	5.000
	Calabria	Ionio Crotonese	SA1	Vasca accumulo	13.000	1.300
	Calabria	Ionio Crotonese	Camporaso	Vasca accumulo	5.000	500
	Calabria	Ionio Crotonese	Cerasara	Vasca accumulo	6.000	600
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Bongianni	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Procitta	Vasca	3.500	175
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Aronzi	Vasca	4.800	240
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	S. Domenica	Vasca di compenso	2.500	125

	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Crivola	Vasca	1.000	50
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Pianette	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fiumicello	Vasca	2.700	135
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Matinazza	Vasca	4.300	225
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Porcello	Vasca	2.500	115
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Ferrantella	Vasca	2.500	125
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Veltro	Vasca	960	48
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Vigne Marinette	Vasca	2.500	125
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	S. Nocaio	Vasca	1.088	54
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Franceschina	Vasca	1.200	60
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fedula	Vasca	1.200	60
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Zoccalia	Vasca	960	48
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Piana	Vasca	2.000	200
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Ciparsio	Vasca	2.850	285
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Cammarata	Vasca	1.050	105
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Fedula	Vasca	8.000	800
	Calabria	Bacini Settentrionali Cosentino	Boccalupo	Vasca	1.000	50
TOT.	33				38.085.558	4.161.550
	Sicilia	7-Caltagirone	Don Sturzo	Diga	110.000.000	22.000.000
	Sicilia	5-Gela	Biviere	Diga	3.600.000	1.500.000
TOT.	2				113.600.000	23.500.000
TOTALE SUD ITALIA		45			604.476.558	68.636.550

OPERE INCOMPLETE - SUD

	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Puglia	Gargano	S.Luca	Traversa	23.000	D	450.000	10
	Puglia	Gargano	Macchio	Traversa	28.000	D	350.000	10
Tot.	2				51.000		750.000	
	Calabria	Ionio Crotonese	Palombella	Vasca	6.280	E	527.000	12
	Calabria	Ionio Crotonese	Condoleo	Vasca	10.000	E	627.000	12
	Calabria	Ionio Crotonese	Valle Tacina	Vasca	30.000	E	900.000	12
	Calabria	Ionio Catanzarese	Melito	Diga	55.500.000	E	259.735.540	94
Tot.	4				55.546.280		261.789.540	
TOTALE SUD ITALIA								
	6				55.597.280		262.539.540	

D:Definitivo
E:Esecutivo

BACINI DA REALIZZARE - SUD								
	REGIONE	CONSORZIO	NOME	TIPO DI IMPIANTO	CAPACITA' mc	STATO DI PROGETTAZIONE*	IMPORTO (euro)	TEMPO (mesi)
	Puglia	Capitanata	Piana dei Limiti	Diga	72.000.000	E	275.000.000	48
	Puglia	Capitanata	Palazzo d'Ascoli	Diga	100.000.000	D	365.000.000	60
Tot.	2				172.000.000		640.000.000	
	Calabria	Ionio Crotonese	1°Distretto Irriguo	Vasca	15.000	E	1.500.000	12
Tot.	1				15.000		1.500.000	
	TOTALE SUD ITALIA				172.015.000		641.500.000	
	3							

*D:Definitivo
E:Esecutivo



TOTALE INVESTIMENTO

4.339.137.530,77
di euro

OLTRE **21.000**
UNITA' LAVORATIVE DA
IMPIEGARE